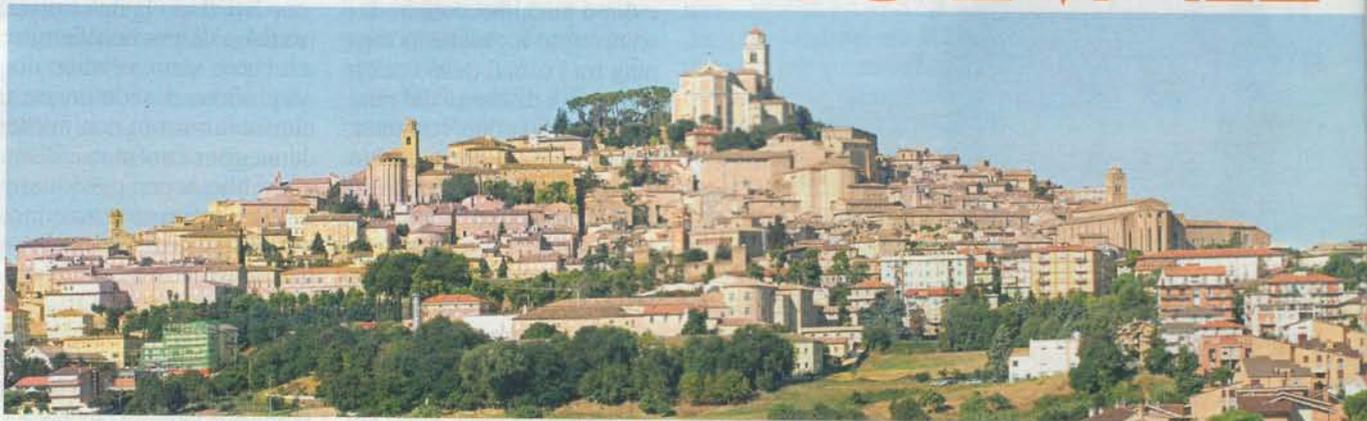


# Incanto MEDIOEVALE



**NELLE MARCHE, INTORNO ALLA CITTÀ DI FERMO, TRA MORBIDE COLLINE E DOLCI VALLATE, SI TROVA UN TERRITORIO RICCO DI STORIA, ARTE E CULTURA**

**A**lle spalle i monti Sibillini di leopardiana memoria, davanti le acque dell'Adriatico con Porto San Giorgio e le altre spiagge marchigiane. In mezzo, a pochi minuti d'auto dagli uni e dalle altre, le morbide colline della Marca Fermana, un territorio ricco di borghi medievali, storia, cultura e arte, dove gustare anche tipicità enogastronomiche. Per una vacanza all'insegna del relax e della tradizione.

## **NEL CUORE DELLA STORIA**

Piccolo gioiello situato sulla cima del monte Sabulo, a 319 metri di altezza, Fermo è storicamente il centro più importante di questa parte di territorio. Prima colonia romana, poi terra di conquista longobarda e signoria degli Sforza e degli Estensi,



Una bella panoramica di Fermo e l'ingresso di Palazzo dei Priori, sede della pinacoteca cittadina.

quindi a lungo sotto il controllo della Chiesa, la città porta in sé tracce di ogni fase storica, anche se, passeggiando per il borgo, tra gli antichi palazzi del Cinquecento in mattoni rosa, tutti perfettamente restaurati, è decisamente aria medioevale quella che si respira. Diversi i punti di interesse, a cominciare da piazza del Popolo, un quadrilatero che, soprattutto nelle notti d'estate, si anima di luci e colori (da non perdere il Mercato dell'antiquariato che a luglio e agosto si tiene qui tutti i giovedì sera) e sul quale si affacciano anche botteghe di antica memoria come l'*Alimentari* del signor Roberto in cui si trovano tutte le specialità della zona, dalla famosa pasta di Campofilone al ciabuscolo, un salame mor-

bido da gustare spalmato sul pane, dai formaggi di pecora e di capra di produttori locali, all'olio Sargano di Fermo e vini doc come la Passerina o il Pecorino dolce di Offida. Sulla piazza si affaccia, però, anche **Palazzo dei Priori**, che ospita la pinacoteca della città, con alcune opere di notevole interesse, tra cui l'*Adorazione dei pastori*, di Rubens, una delle poche tele giovanili del pittore fiammingo conservate in Italia. Colle-

gato con una loggetta a Palazzo dei Priori, c'è, poi, il **Palazzo degli Studi**, sede di una delle più antiche biblioteche del nostro Paese, con la *Sala del Mappamondo* e il grande globo in carta di Fabriano del 1713. Allontanandosi da piazza del Popolo e risalendo verso la Cattedrale, si incontra, invece, il **Teatro dell'Aquila**, piccolo gioiello architettonico (l'ultimo restauro è in parte avvenuto su progetto dell'architetto Gae Aulenti), che con i suoi cinque ordini di palchi e il soffitto affrescato vale sicuramente il tempo di una visita. Nel punto più alto di Fermo, il **piazzale del Giralco**, belvedere della città, c'è la **Cattedrale** dalla splendida facciata romano-gotica. Oltre a mosaici e affreschi di pregio, qui c'è anche la tomba di Saporoso Matteucci, condottiero



## ALLA SCOPERTA DI ANTICHI SAPORI

Belmonte Piceno è un incantevole belvedere. L'ideale per programmarvi una visita è il sabato mattina, quando l'unico fornaio fa un pane speciale, interamente lavorato a mano e lievitato due volte. Altro indirizzo da segnare in agenda è quello dell'**Azienda agricola Fontegranne** ([www.fontegranne.it](http://www.fontegranne.it)), dove si trovano eccellenti prodotti locali, biologici, certificati. Chi ama la birra artigianale, poi, non può mancare una visita al **Laboratorio della birra CeReale** ([www.laboratoriodellabirra.com](http://www.laboratoriodellabirra.com)) a Monte Giberto, altro borgo di pregevole bellezza, famoso anche per la coltivazione del grano Jervicella, una varietà dal particolare valore nutrizionale, con cui si producono pane e pasta (si possono acquistare presso il **Panificio D'Alesio**, in via IV novembre, 21). A Monsampietro Morico, altro piccolo gioiello medioevale, invece, dal 30/7 al 5/8 si tiene la **Sagra della birra artigianale e della pizza**.

di ventura che nel 1542 rapì Mihrimah, la bellissima figlia di Solimano il Magnifico, e la portò con sé a Fermo. Seguirono sette mesi di prigionia a Torre Matteucci (tuttora visibile in corso Cefalonia), durante i quali tra i due nacque un grande amore, che, però, finì quando Solimano, per riscattare la figlia, rilasciò cento prigionieri cristiani. Tra le tante bellezze da non perdere, segnaliamo ancora le **Cisterne romane** risalenti al I secolo dopo Cristo, stupendo complesso architettonico sotterraneo con ingresso in via degli Aceti. Trenta stanze per la conservazione dell'acqua potabile, che durante la seconda guerra mondiale furono usate dai fermani anche come rifugio antiaereo. Suggestiva la visita, ma si consiglia un golfino per le fresche temperature.

### TRA DAME E CAVALIERI

Le radici medioevali della Marca Fermana si respirano

un po' ovunque anche grazie alle rievocazioni storiche che ogni anno, nel mese di agosto, si tengono in diversi comuni. A cominciare dalla stessa **Fermo** che, nelle prime due settimane, in occasione della **Festa di Maria Assunta** (15/8) e di **San Savino** (16/8), patroni della città, si anima di sfilate in costume, sbandieratori, gare di tiro con l'arco e del più antico palio d'Italia.

A 13 chilometri da Fermo, su un colle a 227 metri di altezza, sorge il comune di **Grottazzolina**. Bellissimo borgo interamente restaurato. Qui, la prima settimana di agosto, si svolgono i **giorni di Azzolino**, vivace rievocazione storica dedicata alla figura di Azzo VII, marchese D'Este, con sfilate e cene d'ispirazione medioevale, a base di tagliatelle al farro, maialino in agrodolce e stinco alla birra, come spiega orgoglioso Adolfo, imbianchino di professione, per l'occasione



responsabile delle grigliate. Si può cenare con una spesa media di venti euro, però prima bisogna cambiare il denaro in "Azzi", la locale moneta medioevale. Ancora, a cavallo di Ferragosto, il comune di **Servigliano**, a 21 chilometri da Fermo, ospita il **Torneo cavalleresco di Castel Clementino** e la **Giostra dell'anello**, una nove giorni di musica, cortei e giochi, in compagnie di dame e cavalieri. Ma a Servigliano vale la pena fare anche una breve digressione storica e visitare la **Casa della Memoria**. Centro didattico multimediale nato appena due anni fa e ancora in fase di sviluppo, è particolarmente

## INDIRIZZI UTILI

**DOVE DORMIRE**  
Hotel Astoria,  
Fermo,  
viale Vittorio Veneto, 8  
tel. 0734228601  
[www.hotelastoriafermo.it](http://www.hotelastoriafermo.it)  
A Palazzo B&B,  
Fermo, largo Evangelista, 1  
tel. 0734217238  
[www.apalazzo.com](http://www.apalazzo.com)

**DOVE MANGIARE**  
Ristorante Locanda  
del Palio, Fermo,  
piazza Azzolino, 6  
tel. 0734229221,  
[www.locandadelpalio.com](http://www.locandadelpalio.com)  
Hotel ristorante  
San Marco, Servigliano,  
via Garibaldi, 6  
tel. 0734750761,  
[hotelristorantesanmarco.it](http://hotelristorantesanmarco.it)

**PER SAPERNE DI PIÙ**  
Associazione  
Marca Fermana,  
tel. 0734511197,  
[www.marcafermana.com](http://www.marcafermana.com)  
Musei di Fermo,  
piazza del Popolo, 6  
tel. 0734217140  
[www.comunedifermo.it](http://www.comunedifermo.it)

indicato per i ragazzi in età scolare. Situato nella vecchia stazione è dedicato ai prigionieri di guerra inglesi qui internati tra il 1941 e il 1943 e agli ebrei che, in seguito, vi furono concentrati prima di essere deportati ([www.casadellamemoria.org](http://www.casadellamemoria.org)). A Servigliano, però, si trovano anche aziende dove acquistare prodotti del territorio. Come la **Macelleria Funari** (<http://www.funari-salumi.it>), posta sulla piazza principale, la **Fattoria Dezi** in contrada Fortemaggio, 14 ([www.facebook.com/pages/Fattoria-DEZI/158324734217767](http://www.facebook.com/pages/Fattoria-DEZI/158324734217767)) e l'**Oleificio Miconi** ([www.oleificiomiconi.it](http://www.oleificiomiconi.it)), azienda familiare poco fuori le mura cittadine.

Le Cisterne romane e, più a sin., tamburini durante una rievocazione storica a Fermo. Sopra, un suggestivo scorcio di Grottazzolina. Nell'altra pagina, l'animazione serale di piazza del Popolo a Fermo.

